

# Una raccolta di firme per la sanità: in tanti ieri sono andati al banchetto

► **Andrea Fiocco:**  
«Necessario puntare  
sulle assunzioni»

## FELTRE

Il Feltrino ha dimostrato una grande sensibilità per il tema della salute e della sanità pubblica. Numerosi infatti i cittadini ma anche i dipendenti dell'ospedale che ieri mattina si sono recati presso il banchetto della Cgil - Funzione pubblica posizionato all'esterno del Santa Maria del Prato di Feltre per raccogliere firme con l'obiettivo di spingere la Regione Veneto affinché promuova nelle sedi deputate una modifica degli indirizzi del Governo in materia di salute e personale.

## I SINDACATI

«A livello nazionale è stato fatto uno studio sulla situazione del personale negli ospedali e quello che sarà il fabbisogno

nei prossimi anni - spiega il sindacalista Andrea Fiocco -. 140 è il saldo di persone attualmente necessarie all'interno dell'Ulss Dolomiti. Un dato che era ben peggiore ma poi, grazie ad una campagna di assunzioni effettuata durante il periodo Covid, il numero è calato». Quello che preoccupa il sindacato è però quello che verrà. Il futuro infatti per la nostra provincia è a tinte molto scure. Proprio per questo «chiediamo di avere un piano straordinario delle assunzioni e di fare contratti pubblici -

prosegue Fiocco -: né il premier Draghi né la premier Meloni hanno messo un euro per i lavoratori pubblici. E questo fa sì che, come ci hanno testimoniato persone che questa mattina (ieri per chi legge) sono venute qui a firmare, molti operatori decidano di lasciare l'ospedale e quindi il pubblico per lavorare nelle strutture residenziali per anziani». E pensiamo che fino a qualche anno fa era esattamente il contrario. Eppure oggi lavorare negli ospedali provinciali diventa difficoltoso, soprattutto per una donna che ha famiglia. Difficile ottenere un part time o altre forme che permettano una maggiore conciliazione famiglia-lavoro. «Chiediamo poi di fermare i tagli alla sanità (2,4 milioni di euro il taglio effettuato quest'anno sul fondo sanitario nazionale) e di avere delle forme di incentivazione ad hoc per i territori delicati e difficoltosi come il nostro; bisogna trovare degli aiuti per far sì che i medici e il personale scelga di venire a fare il medico qui da noi». (e.s.)

